



# IL VOLANTINO

-OPUSCOLO INFORMATIVO DEL CIRCOLO DI A.G. "INNOVAZIONE"-

## CONDIVIDERE GLI IDEALI.

di Stefano M. Benvenuti G.

**L'**estate del 2002 ha già un posto speciale nella mia memoria. Sono passati solo pochi mesi, eppure sembrano così lontane le calde serate trascorse con quegli amici a parlare di politica, a polemizzare, a progettare e.... a sentirsi parte di un gruppo in cui ciascuno aveva un pensiero da condi-



videre con gli altri. In quelle serate, una dozzina di amici firmava un

progetto politico (a lato) e prendeva un impegno. Nasceva così "Innovazione", un piccolo circolo di Azione giovani, ma una grande soddisfazione per coloro che lo avevano fondato ed in particolar modo per il sottoscritto che ne aveva dato l'idea e l'impulso. Certo, come in ogni parto, non è mancato il "travaglio" della nascita: una "sofferta" ratifica, l'entusiasmo arrugginito di qualcuno e il malumore di chi, sgobbando per organizzare, voleva che tutti facessero altrettanto. Tra le difficoltà però, il progetto andava avanti e il gruppo cresceva perché un collante lo teneva unito: la condivisione di speranze, di sogni, di ideali. Permettetemi quindi di fare un applauso a questi ragazzi e di augurare al "Volantino" una lunga e fortunata vita!

## PRESENTAZIONE E DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI INNOVAZIONE

"INNOVAZIONE" è circolo ambientale di Azione Giovani, movimento politico giovanile di Alleanza Nazionale.

La parola "Innovazione" esprime l'essenza della nostra iniziativa politica: aggregare la destra giovanile della provincia di Ancona con iniziative e progetti attuali, al passo con i tempi, ma con i valori e le idee in cui abbiamo sempre creduto. Il senso della famiglia e della Patria, l'onestà e l'amicizia continueranno ad essere i nostri obiettivi e punti di riferimento essenziali.

"Innovazione" è inoltre la combinazione delle parole "inno" e "azione" che sottolineano rispettivamente l'orgoglio di essere italiani e la volontà di essere attivi nella politica, affinché non si assista mai passivamente alle vicende e alle problematiche della nostra società.

"Innovazione" si propone di organizzare manifestazioni, eventi culturali e politici e attività ricreative, al fine di creare un gruppo coeso di ragazze e ragazzi che siano uniti da un rapporto di amicizia prima ancora che da affinità politiche e ideali comuni.

L'attività politica di "Innovazione" sarà volta principalmente a denunciare i problemi più delicati che affliggono la nostra Provincia e a proporre soluzioni ed iniziative tempestive ed efficaci.

Le manifestazioni che il Circolo promuoverà affronteranno in primo luogo le seguenti tematiche: lotta alla droga e alla criminalità; solidarietà verso le categorie più deboli; lotta all'intolleranza e alla xenofobia; esaltazione e salvaguardia dei valori veri di famiglia e Patria.

"Innovazione", nel perseguire gli obiettivi per i quali è nata, si avvarrà del proprio sito internet, del proprio opuscolo informativo e di tutti i volantini e manifesti possibili. Inoltre, potrà contare sempre sull'entusiasmo e sulla tanta voglia di fare dei suoi membri che, sinceramente, credono davvero in quello che fanno.

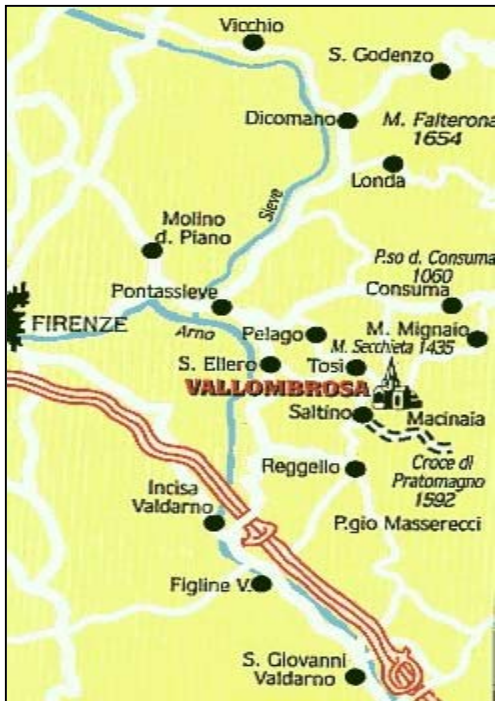
Luglio 2002





# VI MEETING DI VALLOMBROSA

LE IMPRESSIONI DEI RAGAZZI DI INNOVAZIONE



Quando, a quell'ora di pranzo del 6 luglio scorso, scorgiamo l'imponente sagoma immersa nel verde dell'agognata Abbazia di Vallombrosa, le uniche parole che ci escono dalla bocca sono delle "molto terrene" *...finalmente si mangia!* Un auspicio, il nostro, che i frati benedettini non tardano a soddisfare. Proprio all'ingresso della foresteria infatti, dove sono a disposizione per brevi vacanze 39 camere per complessivi 65 posti letto, campeggia non a caso la scritta *"Omnes supervenièntes hòspites tamquam Christus suscipiàntur, quia ipse dictùruse est: Hospes fui, et suscepistis me"*, ossia "Tutti gli ospiti che arrivano siano accolti come Cristo, perché Egli stesso dirà: *Ero forestiero e mi avete ospitato*".

Questo lo spirito dei monaci. Questa, in parte, l'atmosfera che si è respirata durante quella giornata, trascorsa in compagnia di tanti altri ragazzi interessati, come noi, ad inserire un intervallo di approfondimento politico tra tanti giorni di vacanza estiva. Armonia, amicizia, svago: un feeling che instauriamo subito con il luogo e con gli altri giovani della CdL accorsi numerosi in quell'isolato sito toscano. Eravamo dunque ansiosi di ascoltare, nell'aula un tempo deputata al ritiro spirituale, gli interventi dei vari Urso, Jean, Aragona, Cicu in merito all'allargamento ad est della UE. **Fra Tobia**

## **VALLOMBROSA (FI) 5-6-7 LUGLIO '02**

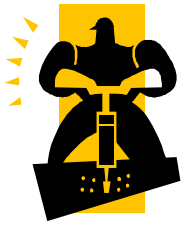
Il Meeting di Vallombrosa, organizzato dall'Osservatorio Parlamentare, istituto di cultura politica fondato da Adolfo Urso, è quest'anno giunto alla sua VI edizione. Ragazzi, più o meno giovani, ogni estate si danno puntuale ritrovo in questo ameno centro toscano per discutere sulle tematiche politiche di maggior attualità.

L'argomento di questa tre-giorni era *"Il nuovo Continente, dalla Russia al Mediterraneo, l'Europa che sarà"*. Il seminario, condotto sullo stile delle Università estive anglosassoni, ha affrontato i grandi temi che attendono la nuova UE. Stimolanti sono stati gli spunti offerti dai numerosi ospiti illustri, politici e non: *"...redigere una Magna Charta dell'Europa"*; *"...ai giovani si offrono ora immense possibilità, senza confini"*; *"...a fronte di minacce globali, l'Europa non può che agire compatta!"*; *"...i Paesi che intendono entrare nell'Unione debbono dimostrare serietà e stabilità politico-economica"*; *"...non escludiamo a priori l'ingresso di Paesi del basso Mediterraneo"*. Queste, in sintesi, le conclusioni a cui si è giunti al termine di un dibattito assolutamente fruttuoso e aperto ad interventi del pubblico e ad approfondimenti serali. Eh sì, perché il meeting si è dimostrato anche una scuola di

oratoria politica, visto che ai giovani è sempre consentito fare interventi di ampio respiro.

Chi fosse già interessato all'edizione del prossimo anno può contattare l'Osservatorio Parlamentare (via del Seminario, 113 - Roma) tel.066791320/525, oppure avere tutte le informazioni nel sito internet [www.osservatorioparlamentare.it](http://www.osservatorioparlamentare.it) o [www.vallombrosa.it](http://www.vallombrosa.it).





## PIANO S. LAZZARO. ...CHE SUCCEDE?

Da oltre un anno Piazza Ugo Bassi, uno dei punti nevralgici della viabilità e del commercio Anconetano, è sottoposto ad una vera e propria "rivoluzione" architettonica.

L'Amministrazione sta infatti portando a termine il progetto di restyling del Piano, teso a snellire il traffico ed a tediare, con un po' di verde, la vista dei cittadini. Forse però non si sono valutati appieno i disagi e le problematiche che tali lavori stanno arrecando e arrecheranno, ancora per molto, a chi di questa Piazza ne è il motore: i negozianti. Tiziana Tugnoli della cartoleria *La Matita* dice: "C'è stato un forte calo delle vendite dovuto al collasso del traffico e alla costruzione di queste alte mura che ci hanno tolto visibilità.... per non parlare dell'eliminazione di alcuni parcheggi adibiti a "carico-scarico" che per noi erano vitali. Concorda



anche  
Cesarina  
Laurenzi,  
titolare del  
negozio di  
abbigliamento  
o *Novistil*. "E'  
un'oscenità!  
Tutto questo  
cemento ci  
farà soffocare;  
l'impatto  
visivo è molto  
brutto; era  
giusto fare  
qualcosa, ma  
così è

davvero il trionfo del cattivo gusto! Dove un tempo c'erano i giardini hanno creato delle lugubri panchine simili a delle "lapidi". Il lavoro è diminuito anche perché davanti al nostro esercizio prima c'era una strada trafficata, mentre ora c'è il capolinea dell'autobus". Di "lapidi" parla anche Nazzareno Pacioni, il calzolaio del

rione: "Qui è un "Camposanto"- dice -"quello che stanno realizzando non mi dispiace, ma dovranno provvedere a rimpiazzare tutti quei parcheggi soppressi". Più ottimista Benito Marinelli di *Emmeduesport*: "Il rinnovamento della piazza è qualcosa di positivo, aspettiamo di vederla finita. Non si può criticare tutto e considerare solo le cose negative, altrimenti aggraviamo ulteriormente la situazione. Una cosa però l'ho notata: i lavori affidati alla ditta privata sono stati finiti per tempo, mentre la realizzazione dell'impianto di illuminazione, che spetta al Comune, viaggia con un enorme ritardo! A parte questo speriamo nella nascita di centri commerciali in Piazza d'Armi, ove potremo inserirci rivitalizzando tutto il quartiere..... certo, questo dovrà essere supportato da adeguati parcheggi "produttivi" destinati ai clienti, e non a roulotte e camper (sappiamo di chi...) che occupano i già scarsi spazi".

## LIBERTA' DI AZIONE

Mi chiedevo spesso quale fosse quella forza che spinge giovani e giovanissimi a metter da parte, anche per una sola giornata, abitudini e impegni per recarsi ad incontri politici, magari distanti anche centinaia di chilometri.

Personalmente, credo di averlo definitivamente capito il 5 ottobre 2002, intervenendo al convegno della Destra giovanile "Libertà di Potere".

La manifestazione si è svolta a Roma, nel Palazzo della Civiltà italiana, detto confidenzialmente "il Colosseo quadrato".

Siamo qui - ha detto all'apertura del forum Giorgia Meloni, coordinatrice nazionale di Azione Giovani - alla presenza del Vicepresidente del Consiglio on. Gianfranco Fini, per testimoniare che a destra c'è un mondo giovanile che vuole

essere protagonista del proprio tempo, con la sua identità, la sua passione, il sogno di ristabilire la supremazia della politica sull'economia e che quindi va fiera della propria libertà di potere!"

Da tutta Italia, più di duemila giovani sono intervenuti all'incontro per rilanciare il ruolo della destra under trenta. Un movimento giovanile libero, carico di sogni e di passioni, che non deve smettere di pungolare la propria classe dirigente anche se è al governo.

" Non siate troppo ubbidienti, fateci arrabbiare! " è stato l'invito provocatorio dell'On. Ignazio La Russa.

Dopo aver ricevuto dalle mani della Meloni la Carta dei giovani" (una pergamena con le istanze e le proposte del mondo giovanile da portare a Palazzo), il Vicepremier Fini ribadisce i temi principali del pensiero di destra e quindi illustra l'azione intrapresa dal Governo. "La politica non può rinunciare alla sua funzione formativa ed educatrice". Altri temi affrontati: la scuola con il Ministro all'Istruzione Moratti, la comunicazione con il Ministro Gasparri e la globalizzazione con l'On. Adolfo Urso.

L'argomento però che ha creato in me un senso di piena soddisfazione è stata la presa di posizione, dura e decisa, sulla lotta alla droga: basta con questa politica di "riduzione delle dosi" attuata nei centri per il recupero dei tossicodipendenti! Così non si raggiungerà mai l'obiettivo di aiutare la persona ad uscire dal "tunnel", ma equivale ad arrendersi in partenza.

**Lorenzo Palmieri**



**Grand Prix**



## ***Le Muse. Il teatro ritrovato...o perduto per sempre?***

Il 13 ottobre 2002 sarà ricordato dagli anconetani come un giorno speciale: dopo quasi sessant'anni di buio, è tornata ad illuminarsi la facciata del Teatro delle Muse. Al cospetto delle autorità cittadine e di tanti personaggi della politica e della cultura, il Maestro Muti ha diretto "la prima" del Teatro, restaurato e vestito di una "forma nuova".

La storia del teatro ha inizio nel 1818, quando Pietro Ghinelli progetta un nuovo teatro per il capoluogo marchigiano, da realizzarsi sulla cosiddetta "isola delle carceri", la zona su cui sorgevano un tempo le Carceri e l'edificio della Finanza.

Dotato di una elegante facciata classica e di un timpano ornato dalle statue del bolognese Giacomo De Maria, il Teatro delle Muse deve il suo nome proprio alla creazione di questo scultore, raffigurante Apollo e le sue nove muse ispiratrici.

Nel 1827 Ancona ha il suo nuovo teatro. Benché fosse lo specchio di una classe aristocratica anconetana, esso ospitò non solo opere liriche ma anche stagioni di prosa, spettacoli di ginnasti, di acrobati e di prestigiatori, esperimenti scientifici ed anche operette, balli e veglioni mascherati. Era dunque un centro polifunzionale, cuore della vita culturale della città. Tra i lavori principali, rappresentati spesso da grandi interpreti quali Giuseppina Streponi e Giorgio Ronconi, ricordiamo L'Aida del 1873, il Guglielmo Tell rossiniano del 1927, la Lucia di Lammermoor del 1932 ed il Barbiere di Siviglia del 1942.

Durante il secondo conflitto mondiale, purtroppo, il teatro viene colpito da un bombardamento che ne danneggia il tetto e parte dell'allestimento interno. La programmazione teatrale viene sospesa e ha inizio un lungo, lunghissimo restauro che dura "solo" una sessantina di anni.

Finalmente oggi gli anconetani possono tornare a sognare sulle note delle opere liriche e a seguire il fascino della prosa nel loro teatro cittadino, in una cornice....diciamo "particolare", che sicuramente ha avuto il merito di far parlare di sé, ma non quello di accontentare le legittime aspettative dei, fin troppo pazienti, cittadini. Così, il cemento e l'acciaio delle moderne strutture interne hanno sostituito gli stucchi le tende rosse e le dorature classiche dei palchetti e la romantica forma ovale della sala ha lasciato il posto ad una forma squadrata "da cinema". E pensare che nella sua prima forma il teatro aveva il vanto di possedere una delle migliori acustiche d'Europa! ....pazienza.

Viene da chiedersi.... se queste erano le intenzioni riguardo al teatro, ecco perché si è aspettato tanto a finirlo: si sperava che tutti coloro che lo avevano visto come era un tempo passassero a miglior vita prima di vedere il nuovo....così forse si sarebbero evitate le critiche!

Beh, i conti sono stati fatti male....troppa fretta...perché qualcuno che si ricordava quanto bello fosse il "vecchio Teatro delle Muse" era lì, vispo e arzillo, a manifestare il proprio disappunto nel tanto atteso giorno dell'inaugurazione. E non è mancata, neppure, qualche lacrima di nostalgia...

13 ottobre 2002. Ancona ha di nuovo un teatro, ma ha perduto per sempre il Teatro delle Muse. Resta solo il nome.

**Lady Oscar.**



### **CRITICHE ILLUSTRATE.**

**Il Maestro Riccardo Muti** alla platea dopo la prima: *"L'apertura di un teatro è sempre un fatto di giubilo, di allegria e di speranza".*

Poi, indicando con un gesto le balaustre, *"quelle gabbie sicuramente spariranno, per ora c'è una consolazione: non si capisce se siete voi in gabbia o se ci siamo noi!"*

**L'on. Vittorio Sgarbi** è di poche eloquenti parole: *"L'unico elemento positivo è che il teatro di Ancona è riaperto!"*

### **CRITICHE NON ILLUSTRATE.**

**I ragazzi di Innovazione:**

*"Complimenti all'arch. Danilo Guerri e all'Amm. Comunale; avete fatto proprio una schifezza!"*

***Il Circolo Innovazione vi augura un felice 2003 e vi dà appuntamento al prossimo numero! A presto !!!***